Anno XVII. Martedì 23 Maggio 1882 N. 120

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 22 maggio.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 15 contiene:

1. R. decreto che costituisce in ente morale il Monte di pietà di Viterbo.

2. Id. che costituisce in ente morale la fondazione Stringa in Castelgoffredo.

3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, dei telegrafi, del demanio e tasse.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il giorno 11 corr. in San Secondo Parmense (Parma), e il 12 in Valledolmo, (Palermo) è stato attivato un ufficio telegrafico al servizio del governo e dei privati.

La stessa *Gazzetta* del 17 contiene:

1. R. decreto, che costituisce in ente morale l'asilo infantile fondato in Viola;

2. Id. che autorizza il comune di Fermo ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 14 corrente, in Paesana (Cuneo), Tonco, (Alessandria) e Maschito, (Potenza) sono stati attivati uffici telegrafici, al servizio del governo e dei privati.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 maggio.

Il *processo Bacelli*, od altrimenti detto dello *sputo*, è rimesso ancora a lunedì, dopo la seduta di oggi. Se debbo credere, quel processo che si può dire fatto dal Bacelli a sè medesimo, non ha prodotto buona impressione nemmeno a Palazzo Braschi. E difatti il De Pretis, se lo potesse senza scuotere tutto il suo edificio, ora appunto, che ha bisogno di tenerlo saldo, per le prossime elezioni, si disfarebbe assai volontieri di colleghi come il Bacelli e l'Acton, che troppo spesso e troppo lo compromettono. Il Bacelli difatti lo compromise ora non poco colle sue inconsulte ire contro lo Sbarbaro, che per quanto stravagante vale molto più di lui.

Per quanto si volesse far penetrare la politica anche nei tribunali, non c'è di che condannare il professore, che passa bensì per una testa esaltata, specialmente dalla vanità che lo opprime, ma che tutti i testimoni tengono per un galantuomo, oltrechè un uomo ricco di sapere acquistato con molti studii.

È un fatto intanto, che dal processo risulta chiarissimo, che il Bacelli venne a trattative con lui, perchè scrivesse lettere e ritrattazioni, che egli, a quanto pare, voleva più esplicite, adirandosi perchè non lo fossero abbastanza. E questo fatto non torna certo a suo onore, nè gli lascia la forza di ministro serio.

Poi, mentre lo Sbarbaro protesta di avere sputato all'aria, come qualunque mortale raffreddato, chi è che afferma che quello sputo fosse diretto al ministro?

Egli stesso, il ministro, che non ne fu colpito nemmeno, per cui il reato non esiste; ed il tedesco professore dell'Università Strüver suo capo di gabinetto e membro del Consiglio superiore dell'istruzione, ufficii che sarebbero secondo le leggi italiane incompatibili; lo Strüver che dice di avere avuto sulla spalla sinistra uno spruzzo della saliva sbarbaresca.

Ora, tra lo Sbarbaro che nega e le supposte sue vittime, che affermano essere diretto quell'oltraggio al ministro, a chi devono dar ragione i giudici? Poi, come si condannerebbe l'intenzione, quando sopratutto dall'imputato è negata pur quella?

I più condannano, che anche volendo fare un così inconsulto processo allo Sbarbaro, che non ha nessun altro testimonio contro di sè se non chè i presunti offesi, lo si abbia imprigionato assieme a volgari delinquenti invece di lasciarlo libero, e che al tribunale lo si abbia condotto ammanettato con gran scorta di carabinieri come un assassino.

Il senatore Zini pubblicò un articolo contro questa stupida crudeltà e sconvenienza, contro la quale non si sa come non abbiano protestato il Mancini e lo Zanardelli.

Lo Sbarbaro dal processo apparisce, nelle deposizioni di molti personaggi ineccepibili, che è un uomo dotto, e sebbene di carattere eccitabilissimo incapace di fare degli insulti, come quello di cui venne accusato. Di più in tale occasione la *Gazzetta d'Italia* pubblicò molte attestazioni onorifiche per lui, tanto di dotti italiani come stranieri.

Per dir vero egli ha avuto sempre la smania di scrivere lettere a questi ed a quelli, per averne poscia le risposte da lui pubblicate nei giornali ma queste le sono debolezze delle quali bastavano a punirlo gli scherzi con cui lo perseguitava, anche troppo, il *Fanfulla*.

Io penso, che, qualunque sia per essere la sentenza, tutti e due gl'*illustri rivali* ci avranno perduto, perchè l'uno *non potrà* forse essere professore e l'altro *non dovrebbe* più essere ministro; giacchè egli avrà fatto un gran buco nella rispettabilità del Governo italiano, che ne ha già tanti, che mostra lo sdrucito da tutte le parti.

Baccelli può fare a meno di essere ministro, e sarà meglio per lui e per la istruzione pubblica cui ha sconvolto co' suoi arbitrii all'uso papalino e colle sue stravaganze, ed anche per il Ministero De Pretis. Ma lo Sbarbaro aveva bisogno della sua cattedra per campare la vita. Però egli potrà rifarsi nella stampa, essendo un polemista di una grande, e forse troppa, vivacità. Ad ogni modo, se egli, mentre ebbe una lezione per sè, avesse da servire anche a sbarazzare il Governo italiano di un ministro come il Baccelli, avrebbe reso un servizio al Paese, e per questo solo meriterebbe la pensione.

Ora, giacchè in tutto questo chiasso veramente sconfortante, abbonda la parte buffa, permettete che chiuda questa sbarbareide con un *dialogo tra Marforio e Pasquino*, che mi venne comunicato da un amico. Eccovelo:

Marforio. A chi dai tu ragione?
A Sbarbaro, o al Baccello?
Pasquino. Dò torto a questo e a quello.
Marf. Ma tu, che sei si scaltro. Col torto all'un dai pur ragione all'altro.
Pasq. Ragione ha l'uno quando si rifiuta di dar danari; e l'altro... quando sputa.

E dire, che Pasquino sta di casa proprio a Palazzo Braschi!

T.

P. S. Secondo tutte le apparenze, la sessione della Camera avrà breve durata. Tutto accenna che si voglia licenziarla ai primi di giugno. Ed allora addio legge comunale e provinciale, addio perequazione fondiaria. Il Ministero ha poi mancato del tutto all'obbligo impostogli dalla Camera fino dal 1881 di rivedere la legge delle incompatibilità, che doveva completare la legge elettorale. Ma De Pretis e Zanardelli non si curano di queste piccole cose.

Il De Pretis ebbe a combattere con buon esito uno de' suoi amici repubblicani, l'on. Fortis, che è preso di una grande tenerezza per gli *ammoniti* e vuole ad ogni costo averli tra gli elettori del suo partito. T.

ITALIA

Roma. La Commissione per l'esame della legge sulla perequazione fondiaria ha approvato i due seguenti ordini del giorno:

1. La Commissione accetta la massima di compiere il catasto geometrico parcellare in tutto il regno allo scopo di perequare la imposta del terreno, comprovare la proprietà e aiutare il credito fondiario ipotecario, valendosi per la formazione del catasto dei lavori topografici del genio militare e delle mappe regolari esistenti.

2. La Commissione accetta la massima che la perequazione non abbia lo scopo fiscale nè diretto nè indiretto.

— Scrivono da Roma che alla partenza dalla Capitale di Ismail Pascià, ex vicerè d'Egitto, non fu estranea la preghiera del nostro Governo. L'ex vicerè resterà a Napoli finchè la questione egiziana sarà entrata in una fase meno acuta.

ESTERO

Francia. La officiosa *Politische Correspondenz* viennese si fa scrivere da Parigi:

I governi di Francia e d'Inghilterra faranno stazionare le loro flotte nelle acque di Alessandria fino a tanto che lo giudichino necessario. Le due potenze eserciteranno una speciale ed attivissima vigilanza sugli avvenimenti dell'Egitto. La loro prima esigenza al gabinetto egiziano sarà di modificare anzitutto l'articolo 34 dello Statuto, il quale regola il controllo e la competenza della Camera dei notabili riguardo il *budget*.

Dalle dichiarazioni fatte dal ministro inglese in Parlamento risulta, che il governo britannico è pienamente di accordo colla Francia circa la condotta da tenersi nelle faccende egiziane. Finora però non si è discussa la quistione dello sbarco di truppe.

Russia. Il *Wiek* di Varsavia annuncia:

In seguito ad uno sviamento sulla ferrovia Kursk-Mosca andarono frantumati dodici vagoni carichi di zucchero. Orde di contadini si gettarono sulle balle della merce e cominciarono a farne bottino, malgrado i gendarmi respingessero i predatori; dovette essere requisito un maggior numero di gendarmi.

Secondo una voce che circola a Pietroburgo fra la gente meglio informata, sarebbero scoppiati gravissimi disordini agrari nella Russia meridionale. I contadini avrebbero incendiate foreste dei domini della Corona, saccheggiate ville e fattorie.

Nei possedimenti di un conte Bobrinsky avrebbero predate le derrate e diroccati gli edifici. Presso Kiew fu aggredito un proprietario, derubato e ferito.

Svizzera. Si ha da Lucerna che nella visita di collaudo eseguita il 19 corr. furono scoperti due grandi massi di pietra attraversanti il binario della ferrovia del Gottardo in prossimità al monte Ceneri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

22 maggio.

Il promesso racconto di Salvatore Farina sarà pubblicato dal *Giornale di Udine* tantosto. Esso porta per titolo: L'ARMONIA DELL'UNIVERSO.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 43) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza dell'avv. comm. Billia di Udine, in confronto di Venier Pietro di Gradisca di Sedegliano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 4 luglio p. v. l'incanto per la vendita in tre distinti lotti di beni immobili situati nel Comune censuario di Gradisca e di Turrida.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattrice di Udine fa noto che nel 12 giugno p. v. nella R. Pretura del I Mandamento di Udine, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta Debitrice verso l'Esattrice stesso.

3. Rettifica. Nell'estratto di bando relativo alla esecuzione immobiliare promossa da Elvira Gualandra in confronto di Edvige Kobatsch, venne per errore ammesso il mappale n. 61 (Comune censuario di Cordovado), il qual numero 61 è a ritenersi compreso nella incamminata esecuzione.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Vista la relazione 17 aprile 1882 numero 1253, con cui la Deputazione Provinciale, in base a riferta del proprio Uffizio Tecnico, dimostra la convenienza di limitare, a guarentigia della sicurezza, il transito sul ponte internazionale attraverso il fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico), in modo che esso ponte non sia eccessivamente sovracaricato;

Sentito l'Ingegnere Capo Governativo;

Visti gli articoli 43, 44 e 50 del Regolamento 10 marzo 1881 n. 124 sulla polizia stradale, e l'articolo 375 della Legge 20 Marzo 1865 n. 2248 (Allegato F.) sulle Opere Pubbliche;

Decreta

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino a nuovo avviso, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di trenta quintali.

Art. 2. I contravventori alle presenti disposizioni saranno colpiti da pene di polizia e da multe estensibili da L. 2 a L. 100.

Art. 3. L'Uffizio Tecnico Provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica Amministrazione, i Carabinieri Reali e le Guardie Doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Udine, 17 maggio 1882.

Il Prefetto
G. Brussi.

Circa alla dogana della Stazione, se siamo bene informati, il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio avrebbe vivamente appoggiata presso quello dei lavori pubblici l'istanza ultima della Camera di Commercio di Udine. Diciamo *ultima* perchè è da molto tempo che essa fece ripetutamente presente ai diversi Ministeri l'inconveniente di non dare pronto compimento a tutti gl'indispensabili ed urgentissimi lavori della meschinissima quanto importante nostra Stazione.

Si sa, che quando venne abbruciata una tettoia che serviva da magazzino, si portò quello della grande velocità nelle meno mate sale di aspetto, e che quello della piccola velocità rimane nella baracca crollante di legname posta presso al passaggio a livello.

La dogana unica doveva costruirsi più innanzi del magazzino non suo ch'essa occupa adesso, e la costruzione è già appaltata da due anni al signor Trevisani. Ma, se è vero quello che si dice, l'indugio a costruirla proviene dal disaccordo dei Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze circa alla quota di spesa, che toccava a ciascuno d'essi. Quasi si direbbe, che quei due Ministeri sono due potenze straniere l'una all'altra e che hanno bisogno d'un trattato per accordarsi. Ora si sa, che la diplomazia suole andare sempre per le lunghe.

È ora infine, che la nostra Stazione sia compiuta; e tutto il commercio lo chiede. Ci volle tanto per avere dei binarii sufficienti, che pure risparmiano una grande spesa in carbone e personale e consumo di macchine ed altro e molti pericoli ed incommodi. Ma i magazzini per la piccola velocità e la dogana non sono meno importanti, come anche quello per le materie facilmente accendibili, come il petrolio e gli spiriti. Per questi ultimi la Stazione di Udine ha molta importanza. La Stazione non ha dove metterli; e nella dogana interna non sono meno incommodi e pericolosi.

Notiamo il fatto, che a Dio piacendo, dovranno concorrere alla Stazione anche la ferrovia in continuazione della pontebbana ed a congiungimento colla linea Portogruaro-Venezia e quella per Cividale, che crescerebbe d'importanza quando potesse congiungersi colla valle dell'Idria e con Lauk, come n'è il progetto, che intorno alla Stazione si erigono fabbriche e magazzini; che il commercio chiede di poter sdoganare le sue merci alla Stazione; e si vedrà che il compimento della Stazione stessa è davvero di tutta urgenza.

Premiati all'Esposizione di Melbourne. Da Roma furono spediti i diplomi per l'*Esposizione di Melbourne*, ottenuti da due dei nostri espositori; cioè il Diploma per i Ricami in oro e colorati della signora T. Di Lenna, e la medaglia di bronzo per l'Elixir ed il Vermouth del signor Ceria e C.

Onorificenza. L'egregio nostro concittadino Bonaldo Stringher, segretario del Ministero di agricoltura, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia fino dal dicembre dell'anno scorso con decreto del 25 del detto mese. La *Gazzetta ufficiale* ha aspettato ad annunciare tale nomina il 20 del mese corrente!

Il pubblico saggio di ginnastica protratto quest'anno oltre il consueto per cause indipendenti dalla Società sarà dato la settimana prossima nel Teatro Minerva che speriamo venga concesso come d'uso dai gentili proprietari.

Società operaia udinese. Nella seduta consigliare di jeri furono comunicate alcune proposte relative alla festa anniversaria della Società ed alla inaugurazione del gonfalone. Fra le feste sarebbe in progetto una lotteria di beneficenza e forse una fiera umoristica che verrebbe eseguita col concorso del Circolo artistico.

Il Consigliere Gambierasi chiese che la Direzione ponga all'ordine del giorno di domenica prossima l'oggetto: Deliberazioni del Consiglio circa il modo di erogare la metà dell'utile netto dell'Album Udine-Cussignacco dalla sua Ditta pubblicato nel 1880, metà spettante alla Società Operaia nella somma di circa lire 125.

Indi il Consiglio, chiamato a deliberare sulla proposta della Commissione per la riforma dello Statuto sociale per l'eventuale aggregazione di altri membri, approvò il seguente ordine del giorno, presentato da Giuseppe Flaibani e firmato anche da G. Gambierasi: « Il Consiglio, udita la prodosta della Commissione per la riforma dello Statuto; convinto che tale Commissione si trovi in numero sufficiente e che i suoi membri abbiano le attitudini necessarie per condurre a fine il compito loro affidato; le dichiara tale fiducia, ne loda lo zelo già mostrato e respinge la proposta. »

L'Ispettore scolastico di Pordenone. Da Pordenone, 19 maggio ci scrivono:

Nell'*Epoca* che si stampa in Genova in data 4 corr. leggesi un articolo indirizzato a S. E. il ministro della Pubblica Istruzione contro l'Ispettore scolastico del Circondario di Pordenone, il quale nell'anno decorso provocava dal Consiglio scolastico Provinciale un Decreto per l'istituzione di due scuole miste nelle frazioni di S. Martino e S. Leonardo nel Comune di Montereale Cellina.

Non fa d'uopo ribattere la scipita accusa d'illegalità lanciata con penna tanto generata contro il cav. Mara; poichè chi prenda in mano la legge 13 novembre 1859 n. 3825, si può vedere chiaramente che s'è tutta legalità e stretta legalità nel di lui operato; sicchè quelle sonanti parole violando le leggi ed i regolamenti, senza citare ne quali laggi, ne quali articoli, ne altro, l'autore o gli autori dell'articolo surricordato, possano tenersele qual merce propria da vendere ai gonzi.

È bene però che S. E. il ministro Baccelli e le autorità scolastiche tutte sappiano una volta di più che il cav. Mara è non solo all'altezza della propria missione, ma gode altresì, e meritamente, l'affetto e la stima di tutti i buoni insegnanti del Circondario, i quali non permetterano mai che il di lui nome venga così vilmente, sotto la maschera dell'anonima, e così ingiustamente denigrata dal fango della calunnia.

Un maestro.

L'associazione tipografica udinese nella sua ultima adunanza generale approvò nei seguenti estremi il rendiconto del primo trimestre anno corr.

Entrata	L. 146.50
Uscita	» 137.82
Rimanenza	» 8.68
Capitale al 1° gennaio	» 366.73
Capitale al 31 marzo	» 375.41

Pei notai. In occasione del Congresso notarile che avrà luogo a Milano il 31 corrente, le Società ferroviarie accorderanno facilitazioni del 30 per cento valevoli dal 25 corrente al 5 giugno per l'andata e dal 1° al 15 giugno per il ritorno. Il Comitato milanese sta diramando le schede di riconoscimento ai notai che ne fanno ricerca.

Dimissioni di Consiglieri comunali. A seguito di parere espresso dal Consiglio di Stato, ed adottato come massima dal Ministero dell' Interno, fu riconosciuto che i Consigli Comunali, e nella assenza di questi le Giunte non hanno la facoltà di accettare o rifiutare le dimissioni presentate da Consiglieri Comunali, ma devono unicamente limitarsi a prenderne atto, quando non credano conveniente di fare uffici perchè le dimissioni siano ritirate.

Qualunque deliberazione che ecceda questi precisi confini è per conseguenza illegale, e deve all' occorrenza essere annullata.

Come naturale complemento della massima suaccennata, lo stesso Consiglio ha riconosciuto ed il Ministero dell' Interno ha stabilita la massima che è sempre revocabile la rinuncia di un Consigliere Comunale, quando, per non esserne stato preso atto dal Consiglio e dalla Giunta, non è la stessa diventata operativa.

Inoltre fu riconosciuto ed ammesso che la comunicazione delle dimissioni dei Consiglieri non occorre sia inscritta all' ordine del giorno del Consiglio 24 ore prima che questo si raduni, perchè non si tratta di cosa sulla quale debba il Consiglio deliberare, ma della quale è unicamente chiamato a prendere atto.

La polemica su fra Paolo Sarpi speriamo abbia a terminare colla seguente risposta, che Don Giustino Polo intende di dare al dott. Petracco. Siccome la polemica ha preso da ultimo un carattere personale, così, per parte nostra, crediamo che sia finita:

L' esimio dott. Petracco mi onorò con una sua lettera aperta, che comparve nel di Lei Giornale n. 117 del 19 maggio. Come V. S. accettò la lettera, voglia essere tanto gentile di accettare due sole righe di risposta, e La prego d' inserirla al più presto, perchè il dott. Petracco potrebbe addolorarsi, temendo non sia accaduto alcunchè di serio al *processo distillatorio* del mio cervello, ove ritardasse a comparire.

A me povero uomo e di grosso (ho letto bene?) comprendonio, sembrava che il dott. Petracco dovesse accontentarsi dei miei commenti, senza bisogno di andar cercando nuova pappa per saziare il suo appetito. Capisco io e con me capiscono tutti coloro che sono a giorno delle *cose di S. Vito*, che i commenti non sono peranco digeriti, che anzi sono indigeribili per lo stomaco del dott. Petracco. A che va egli dunque in cerca di materia per nuove indigestioni? Sentite, caro dottore, un' altra volta sceglietе meglio tra' burattini chi vi possa servire. L'art. del 19 poteva passare, ed anche essere applaudito nella vostra assemblea; ma farlo comparire in pubblico, col vostro nome, eh via! io non vi teneva per così soro. Non vorrei che i *commenti* v' avessero fatto smarrire anche quel po' di senso comune che avevate. Non avete capito che vi mancava tutto, ragioni, pretesti, cavilli, perfino un po' di spirito, e non lasciate vedere che il compassionevole riso dello scemo, dell' idiota, del cretino? Dov' è andata la vostra provverbiale fierezza? Coloro che conoscono le *nostre cose* vi compiangono e si fanno meraviglia vedendovi caduto nel più profondo del ridicolo e dell' abbiezione. Povero Dottore!... Ragioni ci vogliono, non sciocchezze.

S. Vito, 20 maggio 1882.

Don Giustino Polo.

Ai nostri conciatori di pelli facciamo sapere che l' associazione dei conciatori di pelli in Milano ha fatto istanza al Ministero delle Finanze, affinchè piacciagli ordinare che sia aumentato da lire 30 a l. 60 per quintale il dazio di importazione sulle pelli rifinite, e che nessun pezzo di cuoio possa essere ammesso col dazio di l. 6 come parte di macchine, ma debba invece essere sottoposto al dazio di l. 50 al quintale come lavori di pelli, concie non nominati. Il ministro Magliani ha disposto che l' istanza dei conciatori di Milano sia presa in attento esame, per quei provvedimenti che fosse equo l' adottare.

La fiera famosa di Sant' Urbano si terrà quest'anno i giorni 29, 30 e 31 maggio. Essa è importante per tutto il Veneto orientale.

Una domanda lecita. Com' è che taluno fra i nostri concittadini che ottennero la medaglia all' Esposizione di Milano, non la ricevette ancora?

Un plauso. Riceviamo: Almeno di quando in quando, un encomio alla brava Banda del 9° Reggimento Fanteria mi sembra d'obbligo.

Per esempio, ieri sera, nell'ultimo pezzo che suonò la detta Banda, cioè il valzer *La caccia*, essa si distinse moltissimo e ottenne gli applausi di tutti gli ascoltanti.

Così, come prima dissi, va bene che ogni tanto la si ricordi.

Cartolina postale. Al dottor L. P. Mandai la sua lettera subito alla stamperia; e non vedendola comparire dopo due giorni ne feci ricerca. Non so come deve essersi smarrita. Ora lo stamparla sarebbe tardi.

Per le guardie doganali. Il Ministero delle Finanze, allo scopo di avvantaggiare sempre meglio, nei limiti dalla legge ammessi, la posizione del personale componente la guardia doganale ha disposto che d' ora in poi siano normalmente pagate, il 27 d' ogni mese, assieme allo stipendio, le indennità di alloggio, di brigata volante, brigata di mare, o porto o lago, o laguna ai sotto ufficiali ed alle guardie di finanza, le quali hanno diritto a siffatte indennità.

Telegrammi per posta. Il Ministero dei lavori pubblici, approvando gli accordi intervenuti fra la direzione generale delle poste, e la direzione generale dei telegrafi, ha autorizzata l' una e deltra direzione a disporre, nell' interesse rale delle poste, e della direzione generale pubblico, che siano d' ora in poi accettati o trasmessi i telegrammi da recapitarsi per posta in piego raccomandato, anche se portano sull' indirizzo la sola indicazione del casato dei destinatarii senza che vi sia aggiunto il nome. Basterà che sia bene preciso l' indirizzo del luogo dove il telegramma deve essere consegnato.

Incendio. Da Tricesimo 22 maggio ci scrivono:

Ieri notte alle ore 1 ant. si sviluppò un' incendio nell'Osteria della Ferrata in Piazza Maggiore.

Il fuoco cominciò dal granaio estendendosi in breve al tetto, mentre il proprietario Ellero Giuseppe con la famiglia tranquillamente dormiva. I vicini avvertirono il fuoco ed in un momento furono in strada a darne l' allarme. Stante la località, il danno avrebbe potuto assumere proporzioni enormi, qualora il soccorso non fosse stato pronto ed energico.

Tutti si prestarono indistintamente per domare l' incendio, ed in specialità mostrarono ardire e prontezza gli artieri del paese, che parecchi salendo sul tetto per prestare l' opera più neccessaria, riuscirono in breve ora a limitare l' incendio in un focolare assai ristretto, talchè il danno non fu maggiore di lire due mille.

La peggio toccò al proprietario Ellero Giuseppe, che svegliato all' improvviso dalle grida dei vicinanti e dallo strepito del fuoco, coperto della sola camicia, salì sul granaio per verificare da dove sorgevano le fiamme, ma giunto colà si trovò avviluppato fra queste ed a stento potè salvarsi sul tetto di una casa attigua uscendo da un finestrino, dopo aver riportato gravi scottature in più parti del corpo, per cui ora trovasi in uno stato molto deplorevole.

E qui devesi tributare una parola di encomio e di lode ai Reali Carabinieri che furono fra i primi ad accorrere sul luogo del disastro. Lode particolare ne meritò il brigadiere comandante la stazione, che salendo una scala a piuoli che non arrivava al tetto, si fece spingere all' insù a forza di braccia da varie persone che lo sollevarono sulla scala, tanto che potè riuscire a montare sul tetto, raccogliere l' infelice Ellero e ridiscendere con esso per la medesima, che aveva una solidità fatta sicura soltanto dal coraggio di chi la sosteneva, ma più ancora di chi la montava.

Durante il lavoro. Dorotea Zanin, d' anni 20, da Ajello, lavorando ier l' altro a Trieste nella fabbrica cordaggi Angeli, ebbe impigliato un braccio nella macchina, per cui riportò frattura dell' avambraccio destro. Fu accolta in quello ospedale.

Un calcio. Oggi in un cortile in Via Aquileja uno stalliere riceveva da un cavallo uno potente calcio nel petto. Il povero stalliere cadde a terra privo di sensi e temesi abbia riportata qualche seria lesione interna.

Morte accidentale. Il fanciullo Toson Pietro di Clauzetto, conducendo il gregge al pascolo, precipitò da una rupe e rimase cadavere.

Occhio ai bambini! La fanciulla Angela Della Donna, d'anni 2, da Valvasone, lasciata sola in cucina presso il focolare, si avvicinò tanto al fuoco che questo le si apprese alle vesti causandole ustioni tali che poco dopo la povera bambina cessava di vivere.

Un pendente d' orecchino d'oro è stato ieri trovato nei pressi del Cimitero. Chi lo ha perduto potrà rivolgersi pel ricupero alla Casa N. 11 in Via Cussignacco.

Furti. In S. Leonardo (Cividale) nel 16 corr. furono rubati generi di privativa per lire 57 a danno di S. A. ad opera di ignoti.

— In Cassacco, nel 18, furono rubati generi da pizzicagnolo per lire 71 un danno di B. D., pure ad opera di ignoti.

— In Lauco, nel 16, furono rubate due capre del valore di 36 in danno di F. G.

Teatro Minerva. Ieri sera, cantando nel *Trovatore*, dinanzi a un pubblico assai numeroso, il valente tenore Ventura Bruschi riportò un invidiabile meritato successo, che noi siamo molto lieti di constatare e che speriamo lo risarcirà delle noie che l'Impresa senza merito gli procurò. — Così furono più mercè sua che d'altri, realmente gustate le molte, severe bellezze di questo spartito verdiano, perchè non per nulla il pubblico lo fece segno delle sue più cordiali, espansive manifestazioni. E difatti il simpatico artista cantò in ammirabile guisa. In codest'opera il suo timbro di voce bello ed omogeneo rifulge benissimo, perchè è fatto coppia ad una grazia squisita, ad un giusto sentimento, che dànno al canto quel seducente colorito, senza del quale non riescirebbe la cosa più bella. E così dunque da questo giovane artista, tanto dotato d'artistica intuizione e di soda coltura, la lunga e difficile parte di Manrico, ebbe un'interpretazione proprio felice, che il pubblico apprezzò assai, se lo volle in in ogni pezzo, tanto di a solo che d'assieme, salutarlo con calorosi applausi, ed interromperlo spesso con grida di «bene» e di «bravo».

Fu da lui specialmente detta con raro slancio e sentita passione l'*aria della pira*, dopo la quale dovette due volte, a sipario calato, salutare il pubblico che lo richiede con applausi fragorosi e prolungati.

Applausi toccarono pur'anche agli altri artisti, specie alle signore Giorgio e Cellini-Azzoni.

I cori furono bene cantati, specialmente il *Miserere* e il direttore d'orchestra, con saggio divisamento, rallentò i tempi.

—

Apprendiamo che il tenore Bruschi parte stassera per Ferrara, assai soddisfatto del pubblico, che egli di nuovo, per parte nostra, ringrazia. Al valente artista i nostri più sinceri auguri....

—

Annunciamo con piacere che sabato sera alla Minerva si darà la *Lucia*, interpretata dal celebre tenore cav. Emilio Naudin.

La fama di codesto grande artista ci risparmi d'ogni altra parola.

Herreros.

Dichiarazione

S. Vito al Tagliamento 22 *maggio* 1882.

In seguito alla dispensa XV di don Giustino Polo nella quale parlando del Circolo Filodrammatico si accenna a debiti del medesimo verso un orefice, avendo io solo fornito gli spettabili membri di quella Società, ed essendo stato pienamente pareggiato di ogni mio avere fino dal 30 maggio 1881, dichiaro per debito di coscienza e sul mio onore che è assolutamente falsa una tale insinuazione per parte del prelodato don G. P.

Come e quando egli ha ispezionato i miei registri? — Che io lo sappia, mai; e se clandestinamente lo avesse fatto, perchè mentire?

Giacomo Garlatti orefice.

FATTI VARII

Come si leggono i giornali. Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, composto del cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre al depurare rinfresca, perchè non contiene alcool, e perciò *non è chiamato liquore*. Ma com' è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell' altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano trent' anni fa incogniti. V' è una caterva di maligni che fanno ad arte confondere l' un preparato per l' altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre; chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall' erpete o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell' etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contrafatto.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

—

Alessandria, 16 aprile 1880.

Sig. Azimonti,

Il *Vescicatorio* da lei composto è stato da me sperimentato favorevolissimo in alcuni casi di zoppicature di spalla e negli idrarti inguinali. Lo prediligo inoltre perchè non intacca menomamente il bulbo pilifero e riesce di comoda applicazione.

Gradisca, ecc.

Suo Devotissimo
F. Monaco.

Vedi avviso in quarta pagina

—

L' ultimo numero dell'Esercito della domenica è tutto dedicato alla *battaglia di Montebello ed alla cavalleria italiana*. Esso contiene parecchie incisioni, annedoti ecc.

«Fornarina» è il titolo di un nuovo giornale letterario artistico che vedrà tra poco la luce in Roma, sotto la direzione di quell' eletto ingegno che è l' onorevole Giovagnoli, l' acclamato autore dello *Spartaco*.

Il suo giornale sorgerà sotto gli auspici de' migliori ingegni letterari della Penisola; sarà di otto pagine, formato grande, edizione di lusso, adorno di fototipie, eseguite sotto la direzione del signor Surdi De Giuseppe e costerà diециotto lire all' anno.

I nostri auguri di lunga e prospera vita.

Ai capitalisti che hanno concorso o stanno per concorrere alla sottoscrizione delle Obbligazioni Caltanisetta, diamo la buona notizia che di tali Obbligazioni si domanderà la quotazione in borsa.

Era naturale che così avvenisse, trattandosi di un Titolo di una città importante e che gode di meritato credito.

Freddo. La *Gazzetta di Belluno* in data del 20 scrive: L' altra mattina, nell' alto Zoldano, il termometro segnava 6 gradi sotto zero.

La spedizione dell' eclissi. Sui risultati della spedizione internazionale recatasi in Africa per osservare l' eclissi totale, il *Times* ha questo dispaccio da Soham, 17:

L' eclissi totale del sole fu successivamente osservata qui oggi dagli astronomi inglesi, francesi e italiani.

Una bella cometa fu scoperta vicino al sole; la sua posizione fu determinata da fotografie.

Le osservazioni fatte con lo spettroscopio e ad occhio nudo poco prima e durante il periodo della totalità diedero i più concludenti risultati, avendo l' oscuramento delle linee osservato dagli astronomi francesi indicato un' atmosfera lunare.

Si è ottenuta una serie di fotografie della corona, e per la prima volta fu successivamente fotografato lo spettro della corona.

ULTIMO CORRIERE

I lettori troveranno nei *dispacci della sera* le ultime notizie relative dell' inaugurazione della ferrovia del Gottardo.

Dai giornali d' oggi apprendiamo che il primo treno inaugurale da Airolo jeri partito alle ore 8.30 antim. diretto pel Gottardo fu salutato dalla popolazione accorsa in gran numero in tutte le stazioni svizzere, a Lugano, Gubiasco, Bellinzona, Airolo con applausi, musiche e bandiere.

Lunghe schiere di bambine bianco vestite, adornate di rose, presentarono canestri di fiori alle rappresentanze.

La galleria del Gottardo fu attraversata dal treno in venti minuti.

La costruzione della linea è sorprendente, non solo pel trasforo della grande galleria, ma ben anche pei tratti nel versante meridionale delle Alpi e più ancora nel settentrionale.

— Si assicura che la Camera non potendo discutere la riforma della legge provinciale e comunale, voterà l' estensione dell' ettorale amministrativo a tutti gli elettori politici.

— Ieri il comitato dell' Associazione Costituzionale centrale procedette allo spoglio delle schede di votazione per l' ufficio di presidenza e il consiglio direttivo Riuscirono confermati i precedenti.

In luogo di Lanza fu eletto il generale Codorna in luogo dei defunti Corbetta e Incontri, Chimirri e Righetti.

La proroga della Camera è fissata all' 8 giugno. Le elezioni generi al 22 e 29 ottobre.

— La Relazione di Maurigi sul progetto degli stipendii degli ufficiali non reca nessuna modificazione essenziale alla proposta ministeriale. Gli stipendii, da luogotenente a colonnello inclusi, su mentansi da 4 a 6 franchi. I rimanenti stipendii restanno invariati.

— Il processo Sbarbaro venne sospeso per non essersi presentato il teste Carducci, al quale venne telegrafato a Bologna, onde intervenga alla seduta di oggi.

A proposito del processo Sbarbaro leggiamo nel ministeriale *Adriatico*: Nel pubblico si manifesta una corrente meno contraria al prof. Sbarbaro e meno favorevole al ministro Baccelli.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Genova, 20. Alle 1.30 pom ebbe luogo una refezione nel salone del Municipio. Podestà brindò alla Germania, alla Svizzera e all' Italia pella grande opera del Gottardo. Keudell ringraziò Genova dell' ospitalità e disse spettare all' Italia l' iniziativa morale, intellettuale e materiale del traforo del Gottardo. Bevve all' Italia e alla casa Savoja. De Riseis propina alla prosperità di Genova. Baccarini in nome del Governo saluta l' Imperatore del popolo germanico, la Svizzera e l' Italia. Augurasi che il regno di Umberto operi grandi cose e ottenga le vittorie della pace.

Cairo, 20. Assicurasi che il Kedive convocò la Camera. Il gabinetto elaborerebbe una costituzione, che presenterebbe come controproposta alle condizioni della Francia e dell' Inghilterra.

Costantinopoli, 20. Confermasi che Noailles e Dufferin assicurarono la Porta che l' azione ha solo lo scopo di mantenere lo « statu quo » e tutelare i progressi compiuti mediante il controllo.

Parigi, 20. Grèvy consegnò a Lavigerie il berretto cardinalizio. Il nunzio indisposto non intervenne.

Alessandria, 20. Calma perfetta. Attendesi il risultato delle trattative per sistemare la situazione, trattative nelle quali consoli di Francia e d'Inghilterra sembrano avere parte preponderante.

Milano, 21. Stamane alle 8.30 è partito il treno inaugurale del Gottardo con Baccarini. Acton, le rappresentanze del Senato e della Camera e gli invitati italiani. Li salutarono alla stazione il prefetto, le autorità e Berti trattenutosi a Milano lievemente indisposto. Baccarini ha ricevuto stamane un telegramma, che annuncia compiuto il collaudo della linea dei Gottardo in modo regolarissimo.

Voghera, 20. Le rappresentanze dell' esercito intervenute all' inaugurazione dell' Ossario di Montebello vennero invitate ad un banchetto dall' ufficialità del Reggimento di cavalleria Monferrato a Voghera. Brindarono il colonnello del Reggimento Monferrato agli eserciti di Austria e di Francia. Risposero Ripp bevendo all'esercito italiano e al Re, Brunet alla fratellanza degli eserciti. Seguirono i rispettivi inni Il colonnello Cagni bevve all' ufficialità ed al Reggimento Monferrato ed ai superstiti della battaglia di Montebello.

Voghera, 20. Il municipio di Voghera invitò ad un altro banchetto le varie rappresentanze civili. Brindarono l' on. Varè al Re ed alla famiglia Reale, Angelini, presidente della Corte d' Appello di Casale, all' ospitalità di Voghera; Malaspina rappresentante del municipio, ringrazia; il deputato Meardi beve allo esercito; Sacchi in nome della deputazione provinciale brinda a Voghera. Un altro banchetto riunisce le varie società dei reduci. — Illuminazione, fuochi artificiali e fiaccolate.

Tunisi, 21. Cambon recasi in Francia per passarvi un quindici giorni.

Sofia, 21 Hitrovo recasi a Pietroburgo per incontrare il principe di Bulgaria.

Cairo, 21. I consoli di Francia e d' Inghilterra si sforzano anzitutto di evitare lo sbasco delle truppe turche.

a Lucerna alle 7.30. Folla immensa. Città pavesata. Domani gita sul lago e al Rigi e pranzo allo Schwezer Hof.

Lucerna, 22. Prima di entrare nel tunnel di Airolo, Baccarini inviava al presidente della confederazione un telegramma felicitandosi, a nome del governo del Re, dell' opera compiuta. Iersera Baccarini invitò il presidente della confederazione.

Alessandria, 20. La squadra anglo-francese è giunta in questa radai è composta di 7 corazzate.

Madrid, 20. Il Senato approvò la conversione dei debiti.

Avellino, 21 (Elezioni politiche) Elettori inscritti 1126, votanti. 1154 Luigi Amabile voti 667, eltto. Domenico Pri merano 465.

Vienna, 21. (Officiale) Un distaccamento fu attaccato il 20 maggio sull'altura al nord di Klenak da una abbastanza forte banda. La respinse; circa 30 insorti fra uccisi e feriti; le perdite delle truppe

furono di un caporale ucciso e tre soldati feriti.

Berlino, 24. Loris Melikoff è partito ieri per Pietroburgo. La salute di Bismarck è migliorata.

Cairo, 21. Assicurasi che i consoli francese ed inglese porranno le seguenti condizioni: ritiro del ministero, esilio di Arabi pascià o di tutti i capi del movimento.

DISPACCI DELLA SERA

Lucerna, 21 Il treno inaugurale arrivò a Lugano alle ore 11 accolto da folla immensa sotto la tettoia e presso la stazione. Ebbe luogo un banchetto di 320 coperti. Gli inni svizzero, italiano e tedesco furono acclamati. Popolazione festante lungo la linea. I principali lavori sono imbandierati. All'arrivo a Bellinzona alla 1 e 25 il Sindaco saluta gli invitati. Il Circolo italiano offre fiori a Baccarini. A Biasca il treno si è diviso in due. Passato Giornico cominciano le gallerie elicoidali. Effetto sorprendente. Arrivo ad Airolo alle 4.15; ingresso nelle gallerie alle 4.15; uscita alle 4.34. Le montagne sono tutte coperte di neve. Vedute splendide. A Fuelen cominciasi a percorrere il Lago dei quattro Cantoni. Il tempo che è stato bellissimo è mutato; piove. Ad Arth attraversasi la ferrovia del Rigi. Ville, villaggi e abituri imbandierati; fuochi; spari sulle montagne continui. Arrivo

NOTIZIE COMMERCIALI

A due soli si ridussero i mercati dell'ottava perchè giovedì cadeva un giorno festivo. Come di solito, poca concorrenza di generi, non bastanti neppure alle provviste pel solo consumo settimanale. Prezzi sostenuti perciò con tendenza al rialzo. Si attende con cura al prodotto dei bachi da seta ed ai lavori campestri, per cui i detentori di grani si tengono lontani dalla piazza. La speculazione sempre in riposo.

Ecco i prezzi praticati pel **granoturco**: lire 14, 14.20, 15, 15.20 15.30, 15.50, 15.65, 15.75, 16.25.

In **foraggi e combustibili** mercato discreto.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma:

Nel giorno primo lire 0.15, 0.18. Nel secondo lire 0.12, 0.16. Nel terzo lire 0.15, 0.18. Nel quarto lire 0.15, 0.16. Nel quinto lire 0.15, 0.16. Nel sesto lire 0.15, 0.18. Nel settimo lire 0.12, 0.15. Con bacchetta, sviluppo d'un anno al quintale lire 5.00, 5.50, 5.90, 6 senza tara.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 20 maggio.

Napol.	9.52.1/2 a 9.53.1/2	Ban. ger.	—.— a —.—
Zecchini	5.60 » 5.61	Ren. au.	76.65 » 76.75
Londra	119.65 » 119.85	R. un. 4 pc.	—.— » —.—
Francia	47.50 » 47.65	Credito	—.— » —.—
Italia	46.15 » 46.30	Lloyd	—.— » —.—
Ban. ital.	45.20 » 46.30	Ren. it.	—.— » —.—

Venezia, 20 maggio.

Rendita pronta 90.13 per fine corr. 9033.
Londra 3 mesi 25.65 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.60	a 20.62
Bancanote austriache	» 215.75	» 216.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 20 maggio.

Mobiliare	343.10	Napol. d'oro	9.51.1—
Lombarde	142.75	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	332.—	id. Londra	119.95
Banca nazionale	826.—	Austraca	77.40

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 21 maggio

Nap. d'oro	20.60	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.65	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.60	Cred. it. Mob.	841.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.32
Banca Naz.	—.—		

Londra, 20 maggio.

Inglese	103 1/4	Spagnuolo	27.3/5
Italiano	89.—	Turco	13.1/8

Parigi, 20 maggio. (Apertura).

Rendita 3 0/0	84.22	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	117 15	Londra	25.18
Rend. ital.	90 25	Italia	2 5/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102 3/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.35
» Romane	149.—		

Berlino, 20 maggio.

Mobiliare	586.—	Lombarde	253.—
Austriache	568.—	Italiane	892.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 22.

Presidenza Abignente.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Ferrero presenta la relazione della commissione di vigilanza sulla cassa militare pel 1880.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione di Baratieri da Maggiore a Tenente Colonnello. Dichiarasi quindi vacante il collegio di Breno.

Leggesi una lettera di Crispi che dimettesi da membro della commissione per la formazione delle circoscrizione elettorale politiche. Il Presidente osserva che Nicotera avendo riportato in quella elezione un numero di voti eguale a Crispi, che fu preferito per ragione di età, ora subentra al dimissionario. Dopo osservazioni di Ercole che ritiene doversi procedere a una nuova elezione e dopo contestazione di Nicotera a questa teoria, deliberasi di mettere la nomina del commissario mancante all'ordine del giorno di giovedì.

Savini rammentando essere stato presentato un progetto per la riforma della legge di sicurezza pubblica e prevedendo che non possa discutersi in questa sessione, propone se ne stralcino i capitoli relativi all'ammonizione ed altri e si sottomettano presto alla discussione della Camera.

Billia, come relatore, accetta lo stralcio, tanto più che il tema dell'intera legge è di vasta mole e non potrebbe certamente trattarne in breve.

Depretis dichiara di rimettersene alla commissione, con la quale si metterà d'accordo.

Massari ed altri presentano quest'ordine del giorno:

La Camera, lieta del compimento della grande opera di civiltà che è la galleria del Gottardo, ricorda la parte efficace in essa avuta dal parlamento, dal governo e dalla nazione italiana e manifestando la sua riconoscenza a tutti coloro che promossero ed eseguirono quell'opera, passa all'ordine del giorno.

Depretis si associa, a nome del governo, e avrà cura che questa mozione sia comunicata a Lucerna ove trovasi il convegno.

L'ordine Massari approvasi ad unanimità.

Riprendesi la legge sulle modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento.

La Commissione presenta l'art. 96 modificato tenendo conto della osservazione fatta. In esso determinasi che militari hanno diritto in tempo di pace di passare alla 3.a categoria quando dopo l'arruolamento vengano a trovarsi in uno dei casi pei quali al momento della leva sarebbero stati assegnati alla 3.a categoria.

Ercole osserva che non si è compreso il caso in cui un figlio naturale sia stato legittimato per matrimonio susseguito dopo il suo arruolamento.

Amodei e Morana riconoscendo giusta l'osservazione, propongono il rinvio alla commissione, acciocchè tenga conto di tale caso e modifichi l'articolo.

Discutono Mocenni, Capo, Ricotti e Ferrero. Quindi la camera delibera il rinvio alla commissione, sollecitata anche da Depretis.

Si sospende anche l'art. 97 che si rallega al precedente.

L'art. 101 che determina le condizioni richieste nel surrogato di fratello, fra le quali alle altre che trovansi nella vecchia legge aggiungesi che non deva essere incorso in condanna a pena criminale o correzionale per furto truffa, abuso di confidenza, attentato al buon costume, associazione di malfattori o vagabondaggio, è approvato.

Art. 103. Colajanni fa raccomandazioni sull'applicazione, Ricotti propone un emendamento che è accettato dal relatore e dal ministro e con esso approvasi quale segue: Le surrogazioni di fratello posteriori all'arruolamento seguono normalmente presso il corpo in cui trovasi arruolato il surrogato. Qualora il fratello surrogato non abbia attitudine speciale per quel corpo il ministro determinerà in qual altro corpo od arma debba aver luogo la surrogazione.

Discutesi l'art. 111 che specifica le condizioni per essere ammessi all'arruolamento volontario.

Parlano Perrone, Ricotti, Ferrero, Finzi Capo, Depretis. La Camera approva l'articolo 111 modificato, con l'aggiunta, alle condizioni stabilite nell'antico per l'arruolamento volontario, di quella di 18, anni d'età che per i volontari di un anno e i giovani ammessi nelle scuole militari può essere di 17 e quella di saper leggere e scrivere. I militari che domandano di essere ammessi nell'arma dei carabinieri non debbono aver oltrepassato i 26 anni, se appartenenti alla 2.a o 3.a categoria e i 35 se provenienti dalla 1.a. I giovani riformati alla leva possono arruolarsi volontari purchè sia cessata la causa della riforma e non oltrepassino l'età di 26 o 32 anni, se chiedono arruolarsi nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena o come musicanti, maniscalchi e vivandieri.

Approvasi poi l'art. 115: In tempo di guerra gli arruolamenti dei volontari possono anche essere contratti per la sola durata di essa, e compiuti i 18 anni, potranno anche ammettersi colle dette condizioni nell'esercito permanente i militari di 2.a e quelli di 3.a categ. appartenenti a classi tuttora in congedo illimitato.

All'art. 116 che tratta delle condizioni per entrare volontario di un anno, Perrone chiede spiegazioni.

Ricotti propone un'aggiunta relativa al minimo dell'età ossia che abbia compiuto 17 anni.

Marcora chiede una informazione complementare.

Baccelli risponde che quel progetto da tre mesi mandato agli Uffizi non è stato ancora esaminato dalla commissione che non ha potuto riunirsi per cause in parte inevitabili. Egli fa ogni possibile premura per sollecitare la relazione di una legge che mira a preparare i cittadini, da un lato, per le urne, dall'altro per la difesa della patria. Si parla ora delle *ferme*; ma esse potranno essere ancora ridotte quando s'introduca la ginnastica militare generalizzata con i tiri a segno nell'ultimo anno. I giovani entrando in servizio avranno già l'istruzione militare. Prega dunque la commissione a sollecitare il suo lavoro, affinchè si possa discutere la legge subito dopo le leggi militari.

Spantigati, come presidente della commissione, dice ch'essa si occupò di quel progetto ed egli ne sostenne con calore il criterio generale perchè ne riconosce la somma utilità; ma include molti e gravi problemi che si farà premura di risolvere.

Il relatore dà schiarimenti a Perrone e propone poi che si sopprima il capoverso che fissa come una delle condizioni dell'arruolamento l'aver frequentato con esito il tiro a segno, benchè convenga nel principio.

La soppressione è approvata.

Quindi l'antico art. 116 rimane qual era, salvo l'aggiunta Ricotti sull'età e l'aggiunta del corpo di sussistenza agli altri corpi nei quali può contrarsi l'arruolamento.

L'art. 120 è modificato nel senso che gli studenti di università o di istituti assimilati servono a 26 anni in 1 categoria soltanto quando per l'estrazione a sorte iano stati assegnati a questa categoria e son più impegnadosi in essa prima della estrazione.

Dopo parlano Ricotti, Solaris, Mocenni e Fazio Enrico.

Il Relatore e il Ministro accettano un emendamento di Martini col quale si vuole soppresso un inciso. Approvasi quindi l'articolo come segue: Gli studenti di Università ed Istituti assimilati che pel numero estratto sieno arruolati in prima categoria possono ottenere che in tempo di pace si ritardi la loro chiamata fino al 26 anno di età; cessa per essi il beneficio ottenuto, raggiunte che abbiano questa età o anche prima se abbiano compito il corso di studii o non li continuino, epperò sono obbligati a imprendere il servizio militare cogli uomini di prima categoria della prima classe che sarà chiamata.

Approvasi poi l'art. 121 che dispone chi gli inscritti volontariamente prima della leva della loro classe sono considerati aver soddisfatto all'obbligo di leva, ma debbono compire la ferma; qualora gli uffiziali dimessi volontariamente non abbiano servito almeno due anni quali Ufficiali o militari di truppa dovranno prestare un altro anno servizio come militari di truppa, dopo il quale saranno iscritti fra Ufficiali di complemento.

Il seguito a domani.

Branca presenta la relazione per la proroga dei trattati commerciali con l'Inghilterra, la Germania, la Svizzera, la Spagna, il Belgio, che per proposta di Depretis si delibera di mettere all'ordine del giorno di mercoledì.

Levasi la seduta alle ore 7.

Manchester, 22 Un *meeting* irlandese dà biasimo agli assassini di Dublino; crede che gli irlandesi respingeranno la legge sugli affitti arretrati. La legge di coercizione avrà il risultato d'incoraggiare le società segrete. L'alleanza degli irlandesi e dei liberali inglesi è possibile soltanto dopo l'abolizione del sistema attuale di proprietà è il ritiro dei funzionari inglesi da Dublino.

Londra, 22. Parnell e intenzionato di dimettersi da deputato. Gli amici cercano di dissuaderlo.

I giornali credono prossima la pacifica soluzione della questione dell'Egitto.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Attendesi la pubblicazione di un ukase che punirà seriamente i persecutori degli ebrei.

Costantinopoli, 22. Due corazzate turche che dovevano recarsi nel Mediterraneo ricevettero contrordine in seguito al consiglio dato alla Porta delle quattro Potenze.

ULTIME NOTIZIE

Cracovia, 22. Notizie da Vilna recano che in due luoghi bande di contadini assalirono e saccheggiarono in pieno giorno parecchie fattorie. Molti nobili polacchi abbandonano Vilna.

Nel contado di Temesvar aumenta il pericolo d'inondazione. Presso Medves gli argini sono rotti in due punti del Temes che è straripato inondando i campi.

Berlino, 22. Il *Tageblatt* narra essere pervenuta una lettera a Bismark concernente gravissime indicazioni circa ai progetti dei nihilisti in occasione dell'incoronamento di Alessandro III. Essi preparano un attentato contro lo czar e l'intiero suo seguito.

Parigi, 22. Gambetta fu colpito da gran dolori all'occhio destro. Gli venne consigliato assoluto riposo.

Lione, 22. Le grandi officine di Lawaire furono distrutte dal fuoco.

Vi sono 6 morti e 15 feriti.

Il danno è di parecchi milioni.

Londra, 22. 400 uomini di truppe di riserva egiziane seguono la chiamata di Arabi pascià; 2000 sono entrati al Cairo, 2000 marciano sopra Alessandria.

I partigiani di Arabi pascià affermano essere egli sisoluto, occorrendo, alla resistenza con le armi, avendo l'appoggio dell'esercito.

A Boyabad presso Sinope un incendio distrusse 500 case.

Dublino, 22. Venne trovato sull'erba nel sito ove si è fermata la vettura a Phoenix Park, un viglietto datato da Liverpool 5 maggio. Se ne ignora il contenuto.

Belgrado, 22. Il re è ritornato, salutato dalla corte e dal popolo.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 maggio 1882

Venezia	53	30	3	4	13
Bari	31	55	32	49	41
Firenze	59	42	17	2	9
Milano	49	4	3	16	83
Napoli	8	73	77	32	69
Palermo	41	39	49	15	51
Roma	35	4	60	56	75
Torino	43	57	11	86	8

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.20 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.